

Dati rilevati da FEA
sulle misure in continuo delle
emissioni del Termovalorizzatore

elaborazioni
ARPAE Servizio Territoriale

periodo 1- 31 gennaio 2018

Sommario

POLVERI.....	4
OSSIDI DI AZOTO.....	5
OSSIDI DI ZOLFO.....	6
OSSIDI DI CARBONIO.....	7
CARBONIO ORGANICO TOTALE	8
ACIDO CLORIDRICO.....	9
ACIDO FLUORIDRICO.....	10
AMMONIACA	11
Osservazioni.....	12

La norma di riferimento per gli impianti di incenerimento dei rifiuti (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.- Allegato I al Titolo III-bis alla Parte Quarta), per la misura degli inquinanti e la valutazione dei dati, prevede:

1. rilevazione dei valori delle emissioni in continuo ogni 30 minuti;
2. valutazione, per ogni singolo inquinante (ad esclusione del CO, ossido di carbonio), dei dati semiorari con criterio statistico che consente una percentuale di superamenti della seconda soglia (colonna B), non superiore al 3% di tutti i valori semiorari registrati annualmente;
3. per il CO, qualora non venisse rispettato il limite di media semioraria (colonna A) in un periodo di 24 ore, occorre che sia rispettato il limite di 150 mg/Nm³ per il 95% dei valori medi su 10 minuti.

L'impianto di termovalorizzazione è attualmente autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata in data 29/07/2015 con PG 95771 e s.m.i., come atto di riesame della precedente AIA del 31/03/2008 PG 134442 (ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.).

Tabella 1: limiti per gli inquinanti misurati in continuo (rif. AIA PG 95771 del 29/07/2015 e s.m.i.).

INQUINANTE		Limite media giornaliera (mg/Nm ³)*	Limite media semioraria 100% (A) mg/Nm ^{3**}	Limite media semioraria 97% (B) mg/Nm ^{3**}
polveri	PTS	5	20	5
ossidi di azoto	NOx	100	300	150
ossidi di zolfo	SOx	25	150	50
ossido di carbonio	CO	30	100	Non applicabile (si veda punto 3. sopra riportato)
carbonio organico tot.	COT	10	20	10
acido cloridrico	HCl	5	50	10
acido fluoridrico	HF	1	2	1
ammoniaca	NH ₃	10	10	5

Nelle pagine seguenti vengono rappresentati, per ogni inquinante i valori misurati in continuo sulle due linee di incenerimento.

In ogni grafico viene evidenziato in rosso il valore limite dell'inquinante, in verde e blu rispettivamente i valori delle linee 1 e 2.

POLVERI

Figura 1: media semioraria PTS

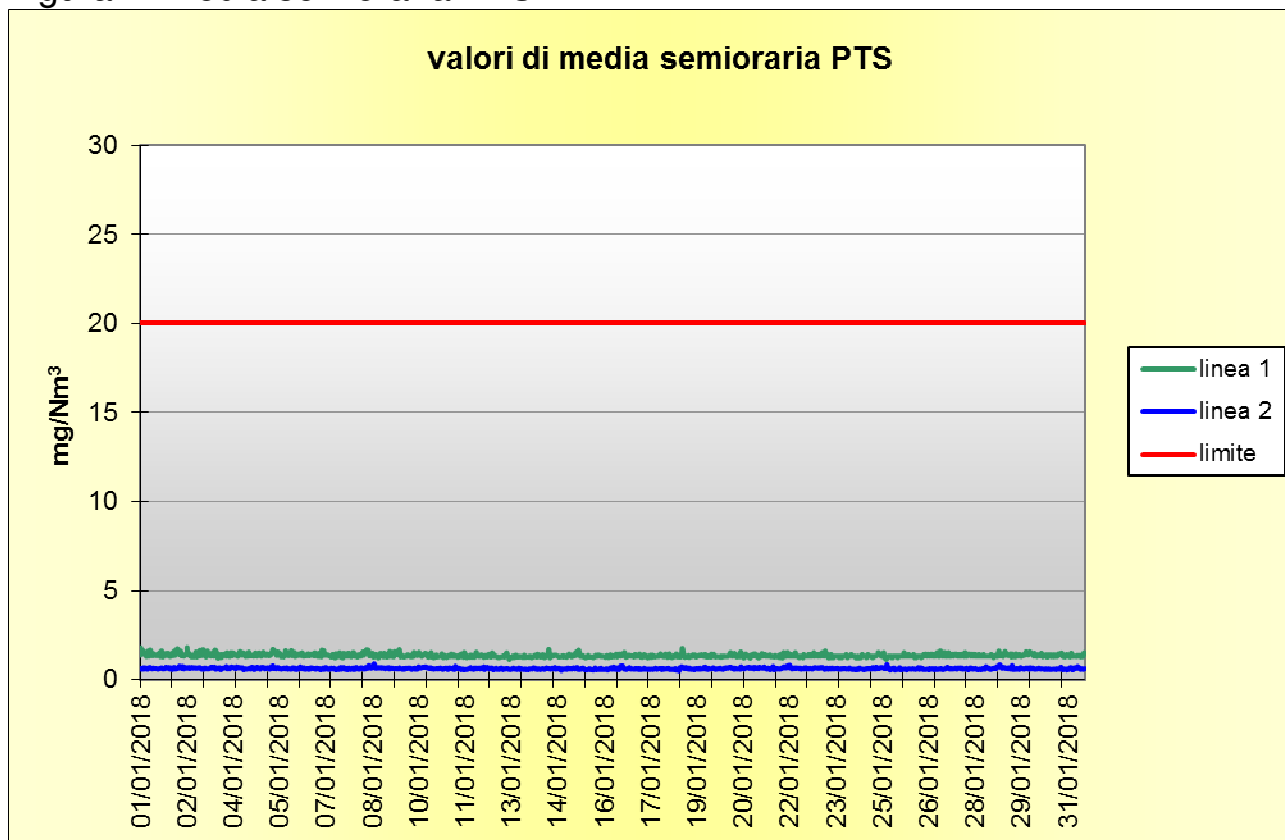
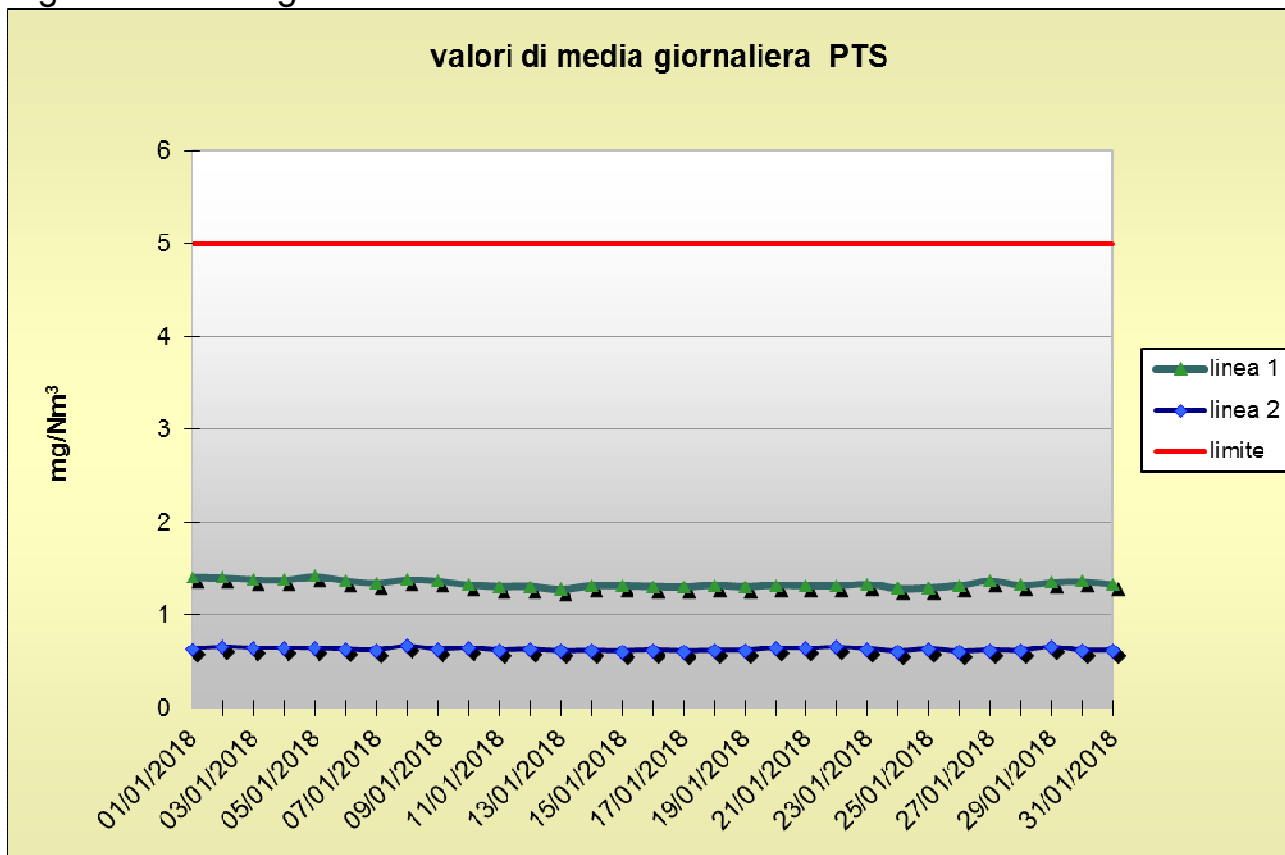


Figura 2: media giornaliera PTS



OSSIDI DI AZOTO

Figura 3: media semioraria NOx

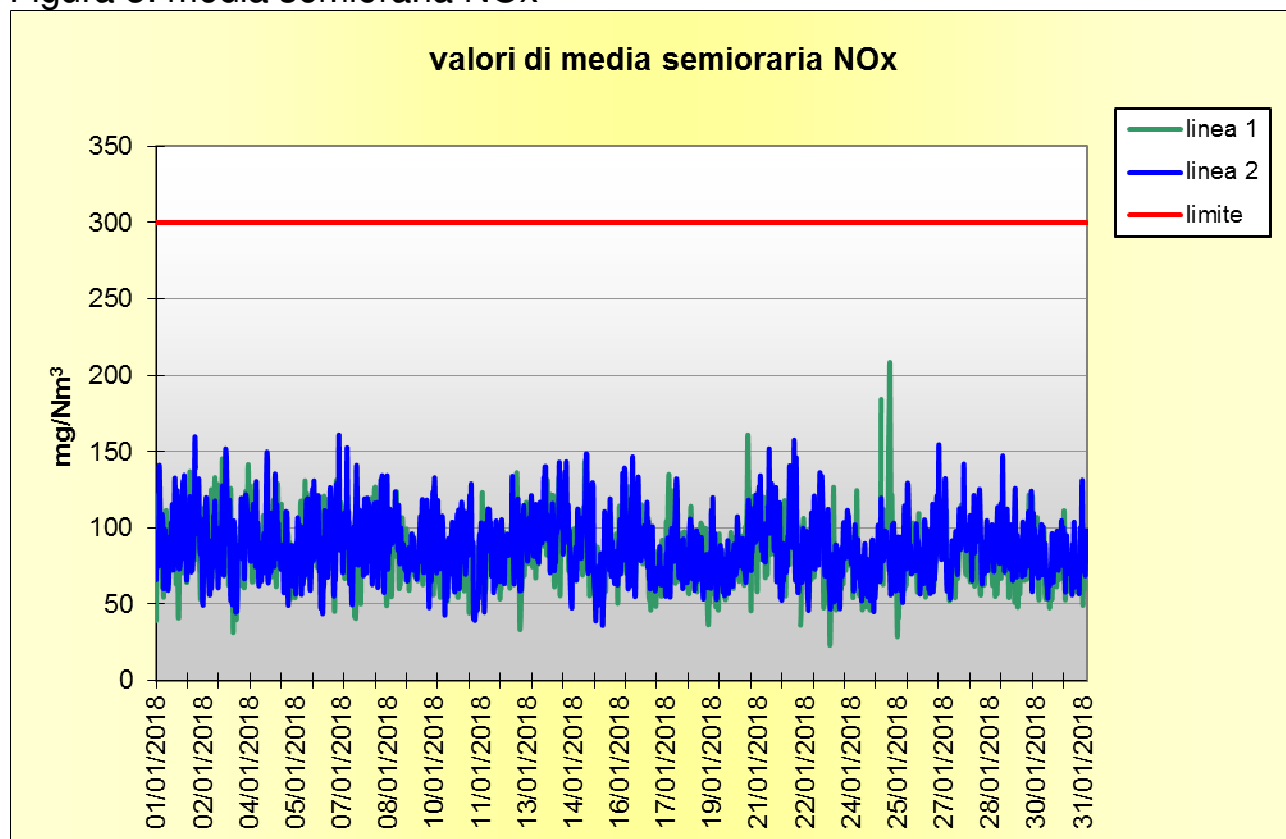
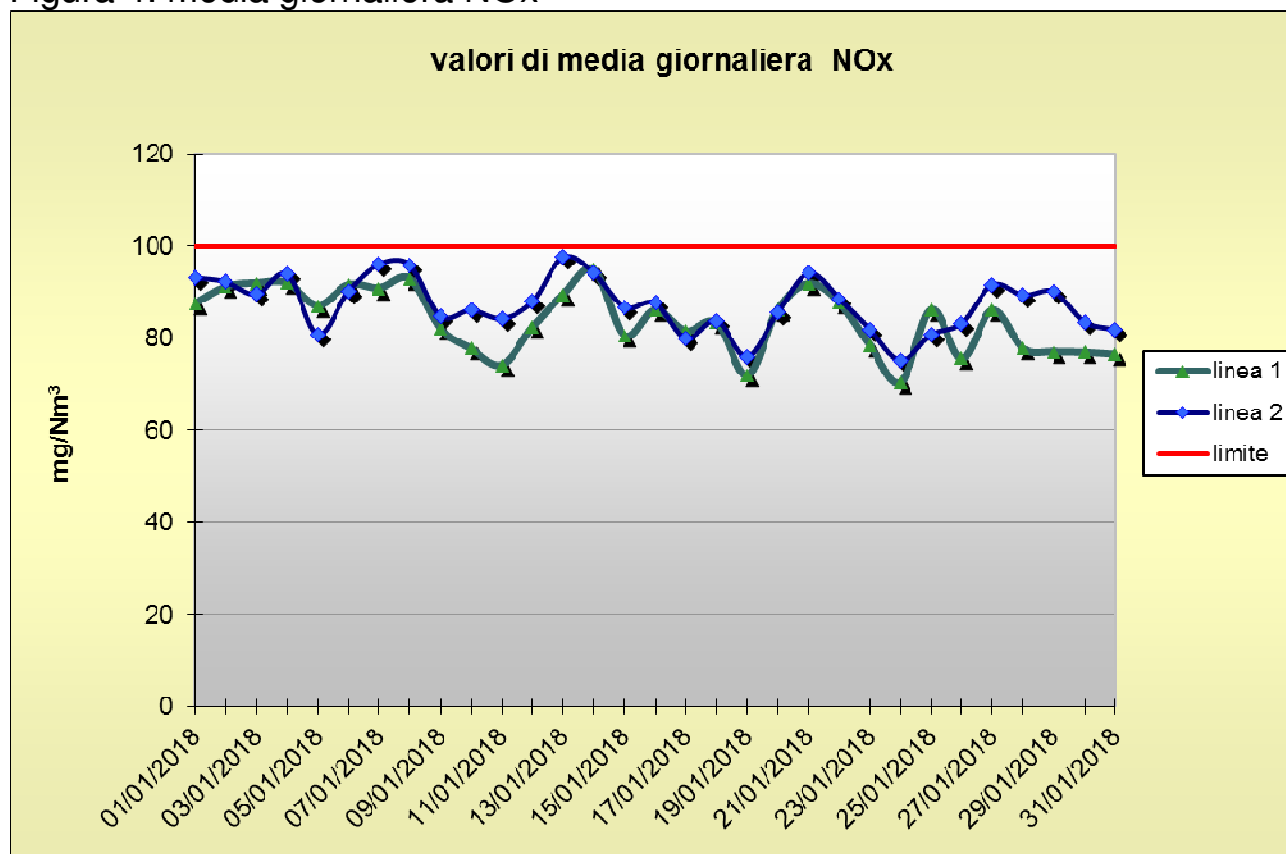


Figura 4: media giornaliera NOx



OSSIDI DI ZOLFO

Figura 5: media semioraria SOx

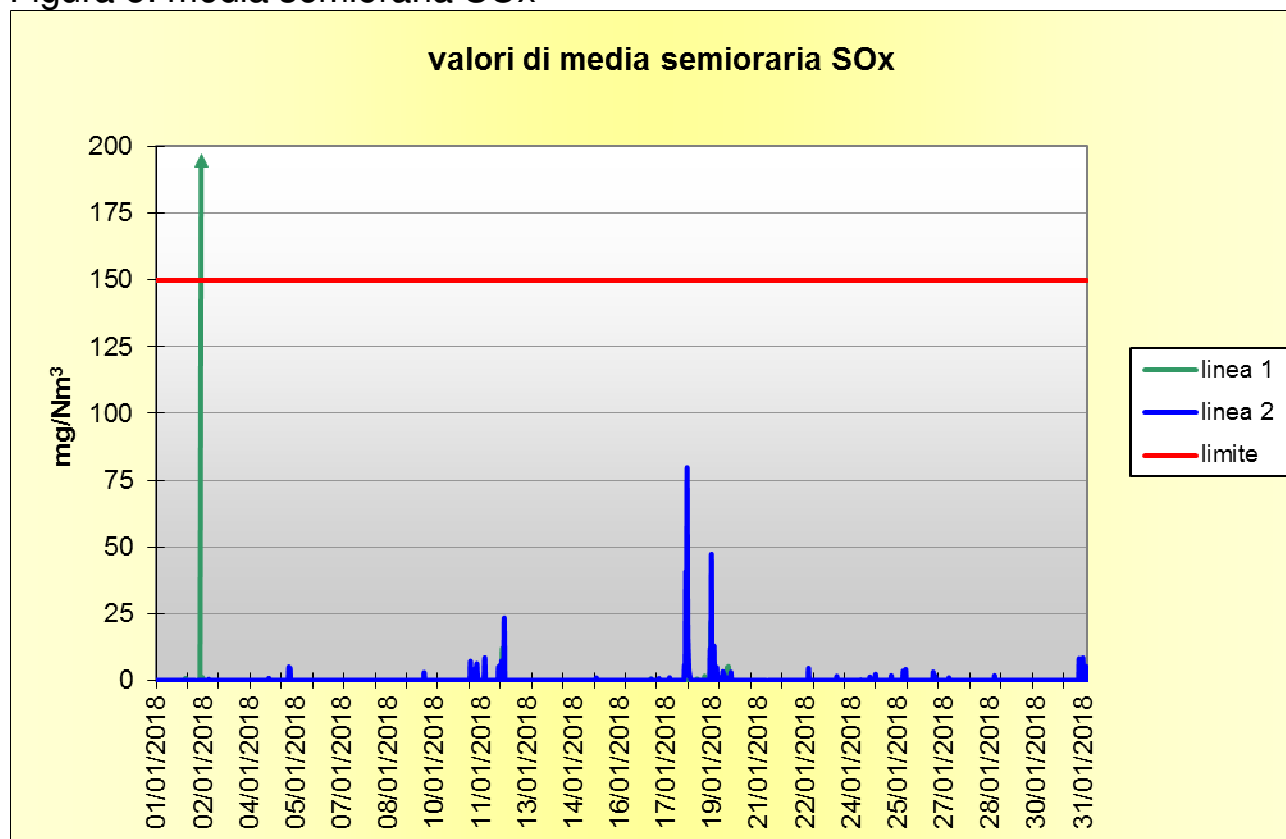
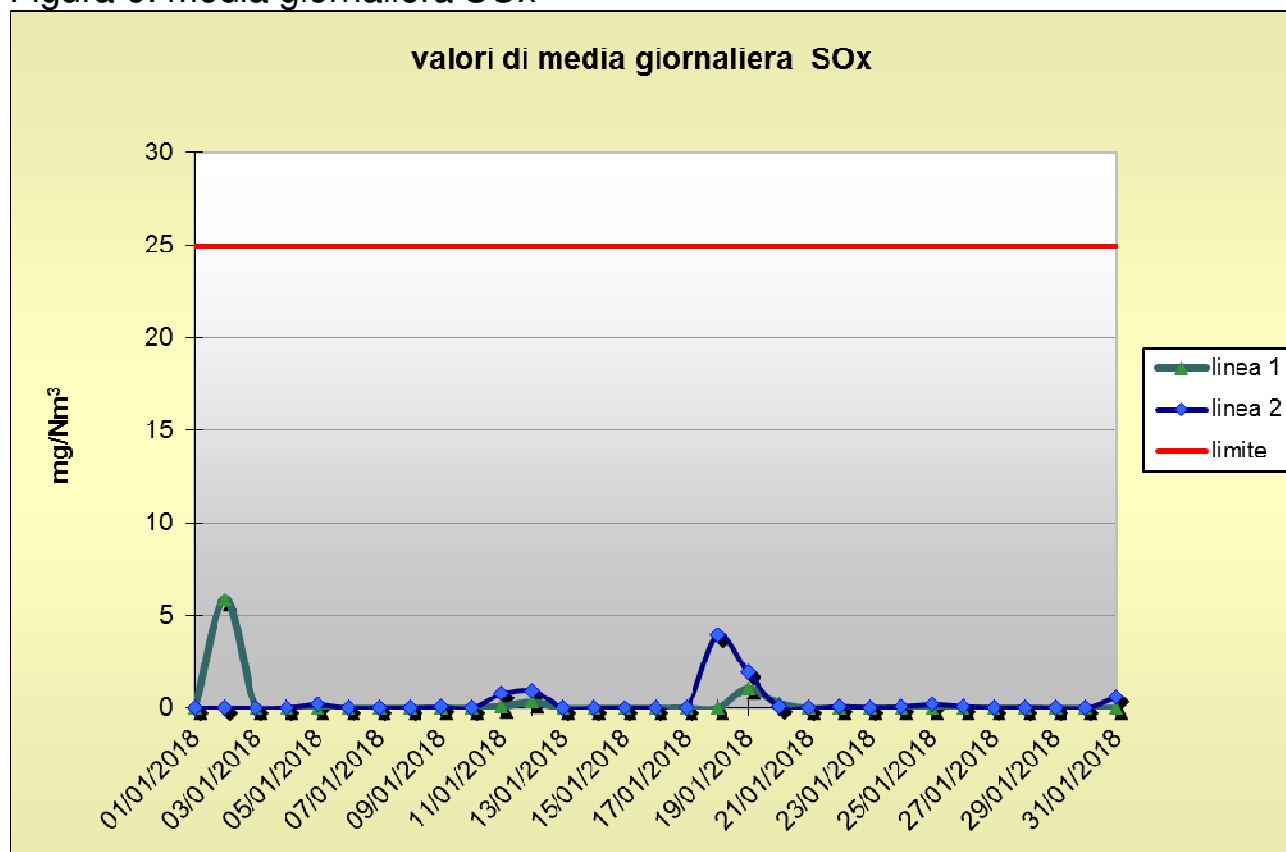


Figura 6: media giornaliera SOx



OSSIDI DI CARBONIO

Figura 7: media semioraria CO

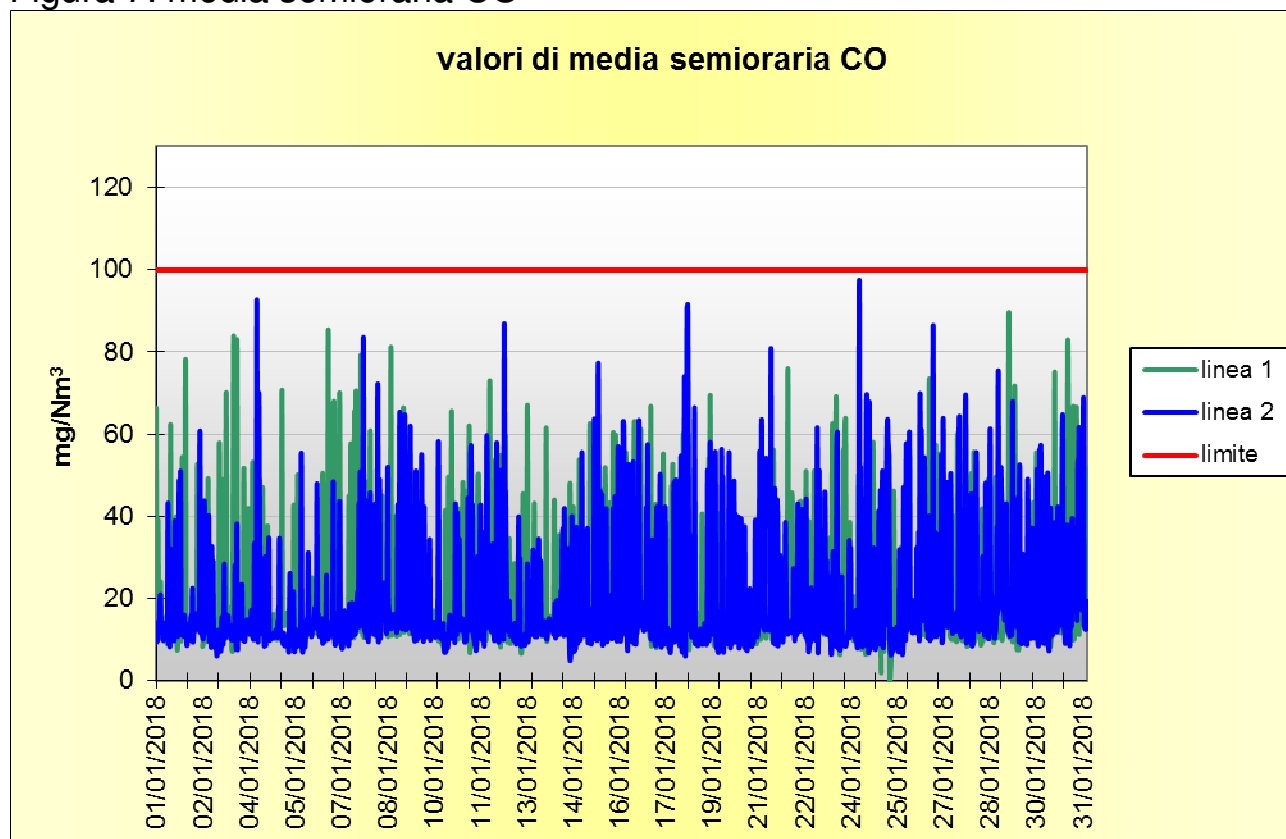
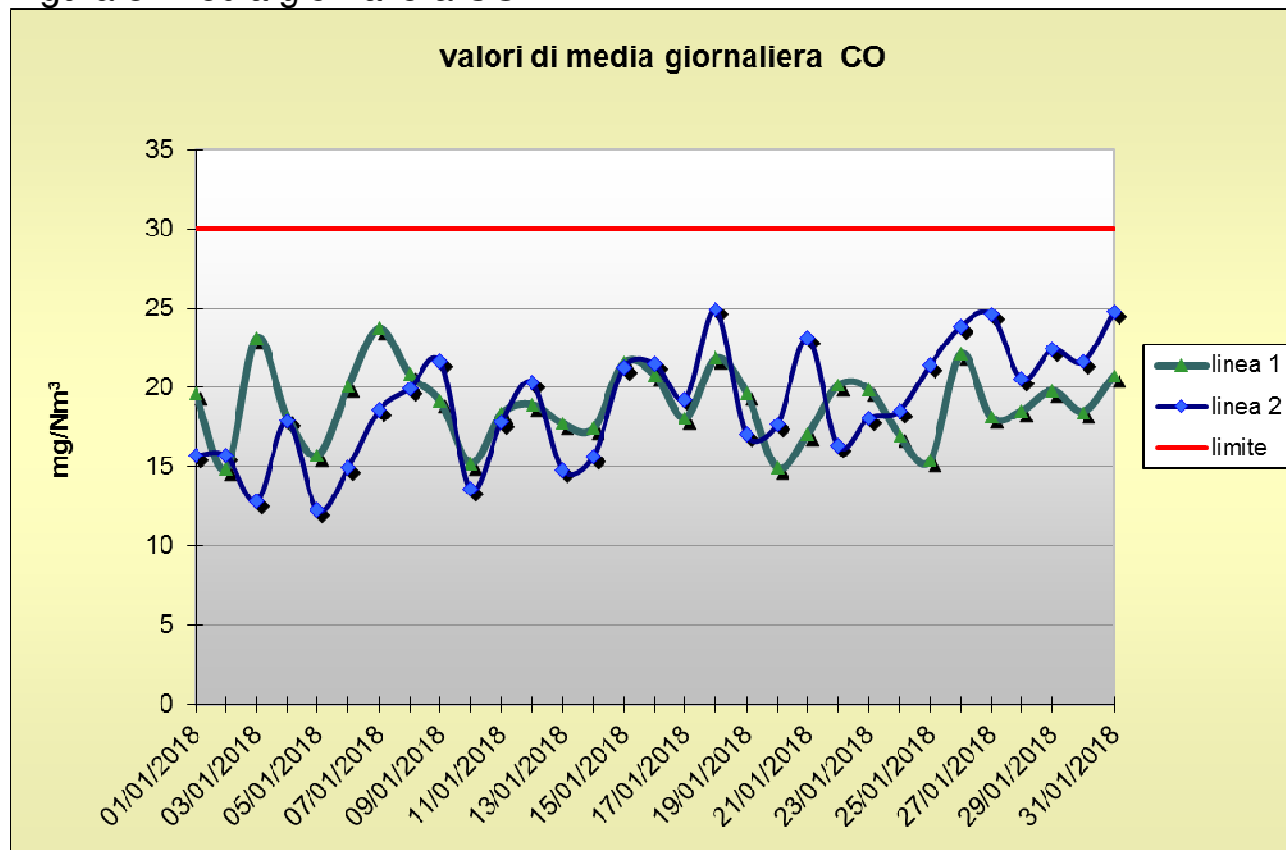


Figura 8: media giornaliera CO



CARBONIO ORGANICO TOTALE

Figura 9: media semioraria COT

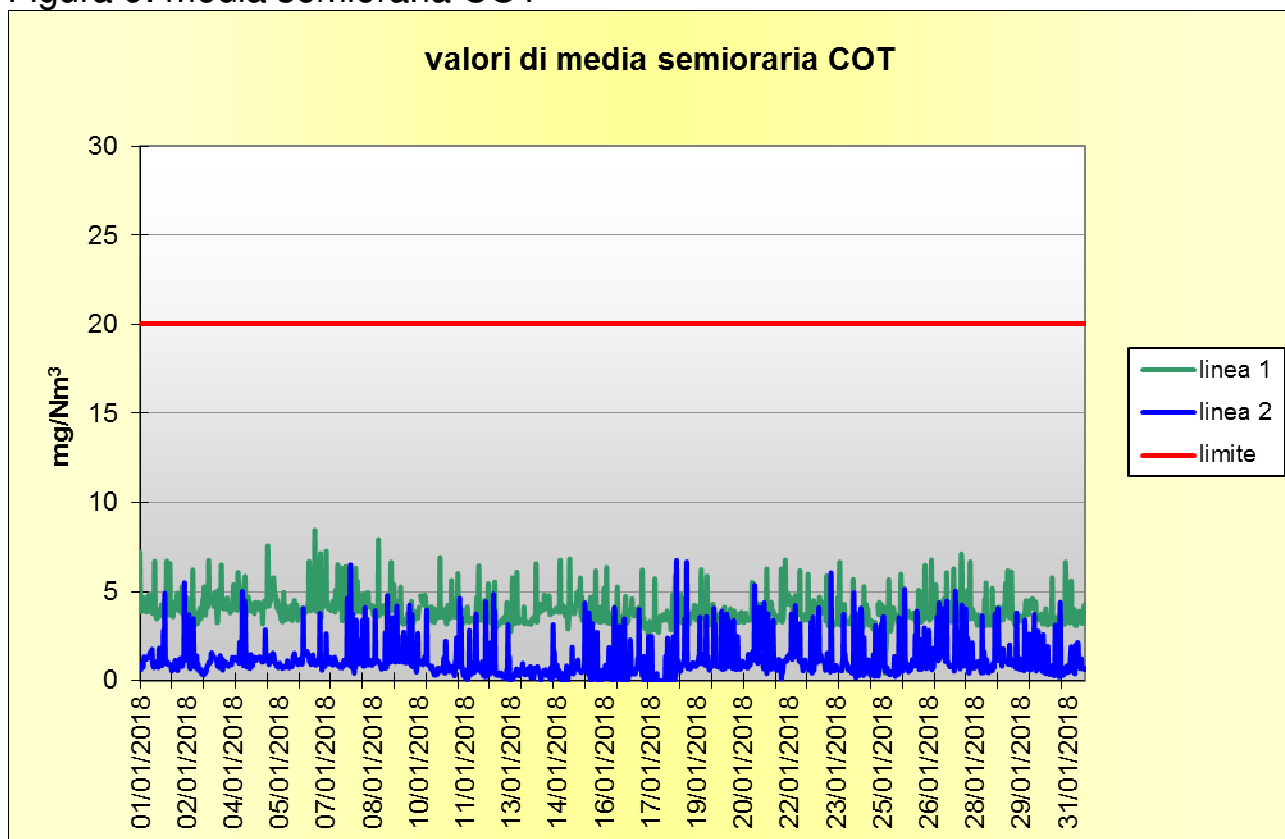
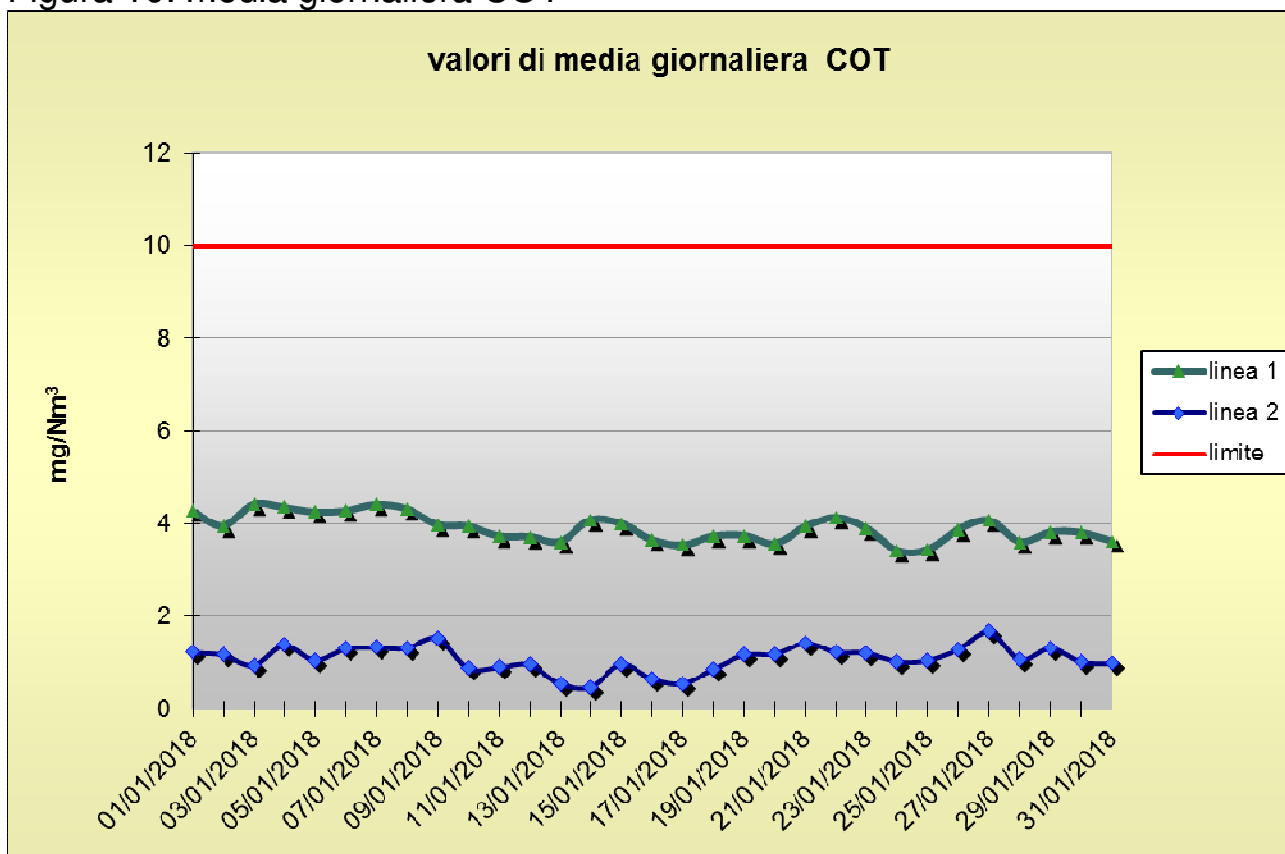


Figura 10: media giornaliera COT



ACIDO CLORIDRICO

Figura 11: media semioraria HCl

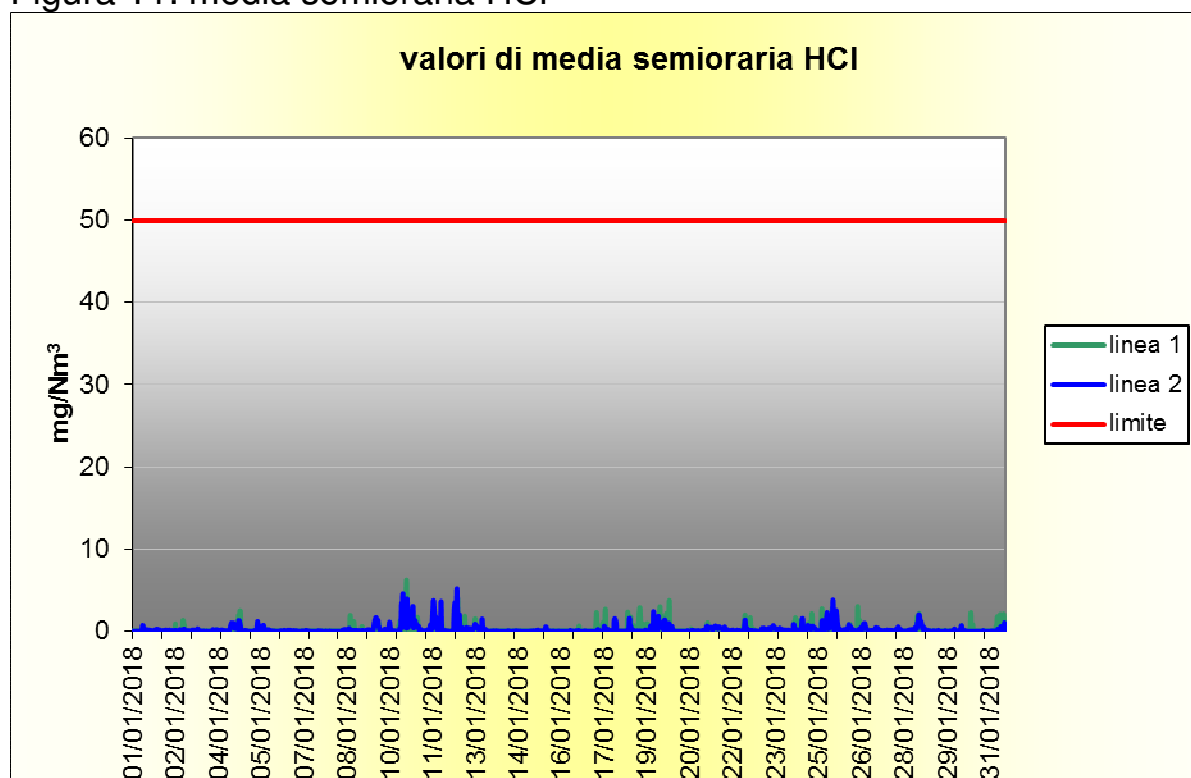
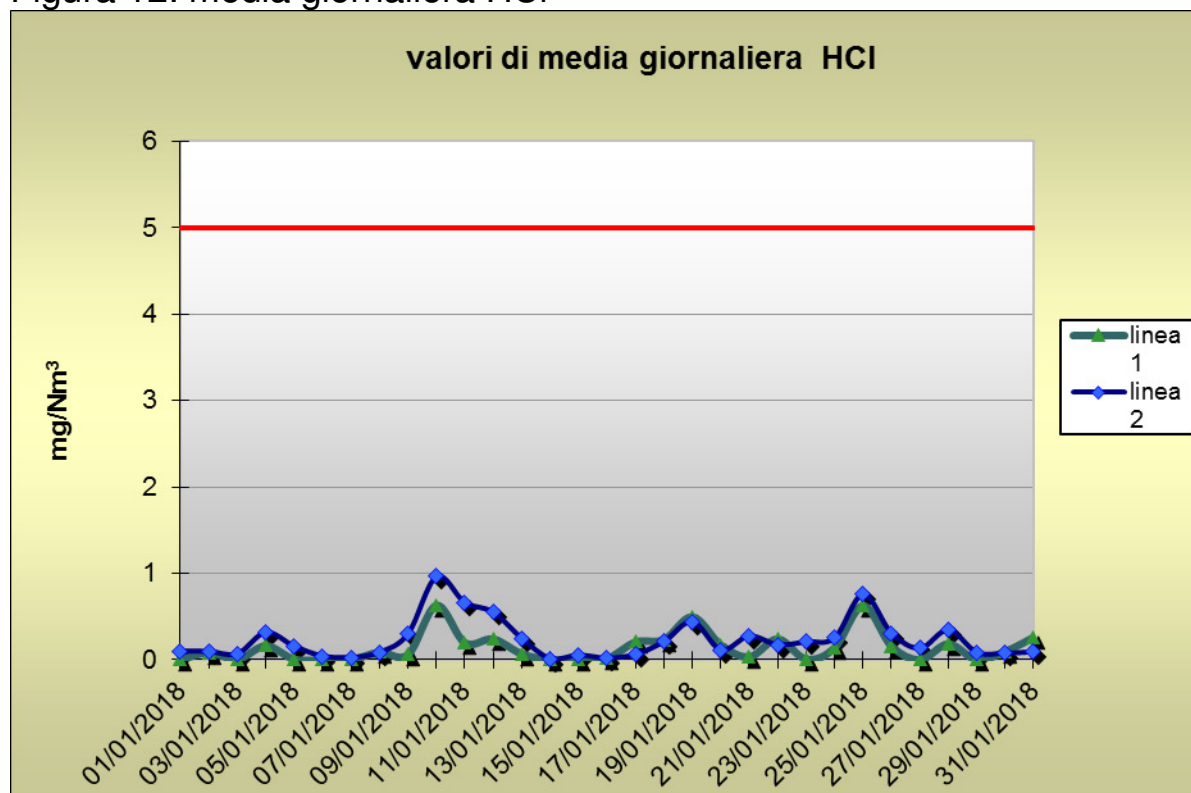


Figura 12: media giornaliera HCl



ACIDO FLUORIDRICO

Figura 13: media semioraria HF

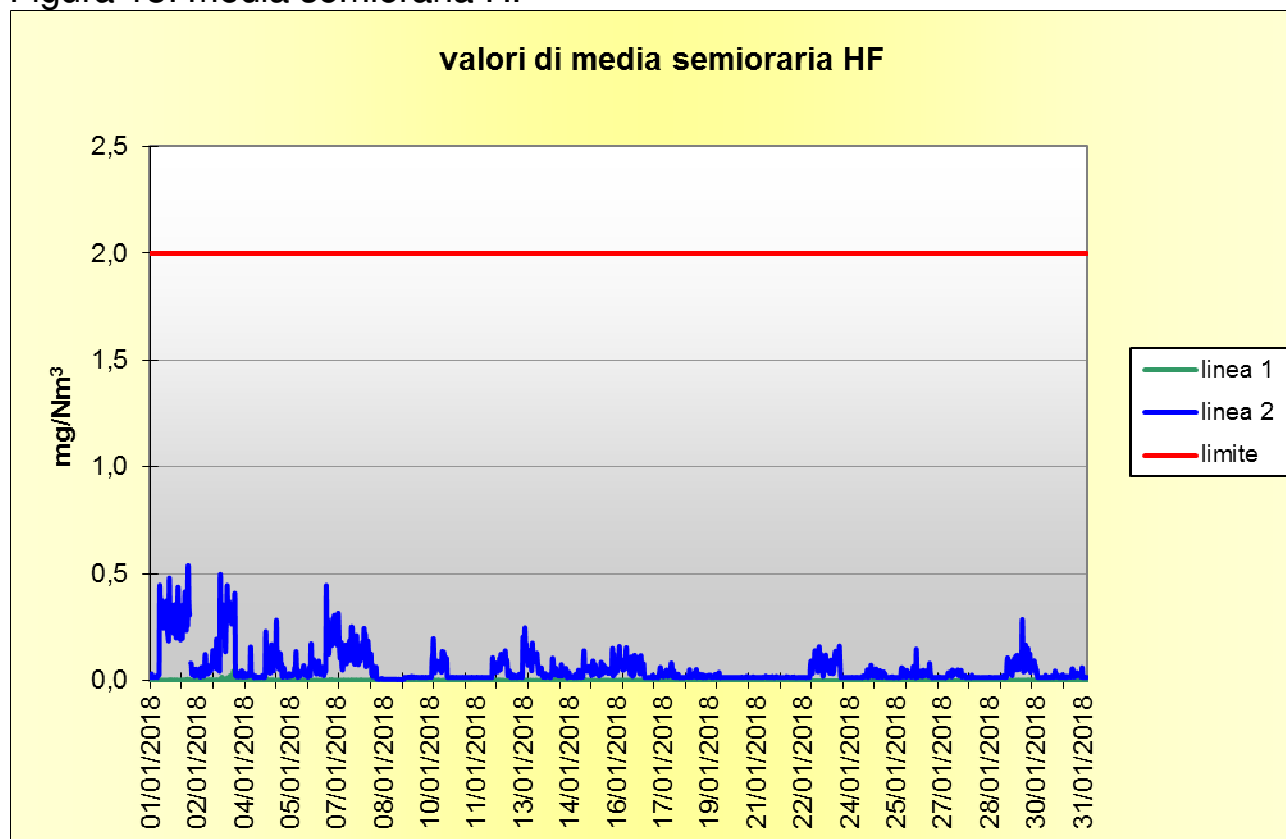
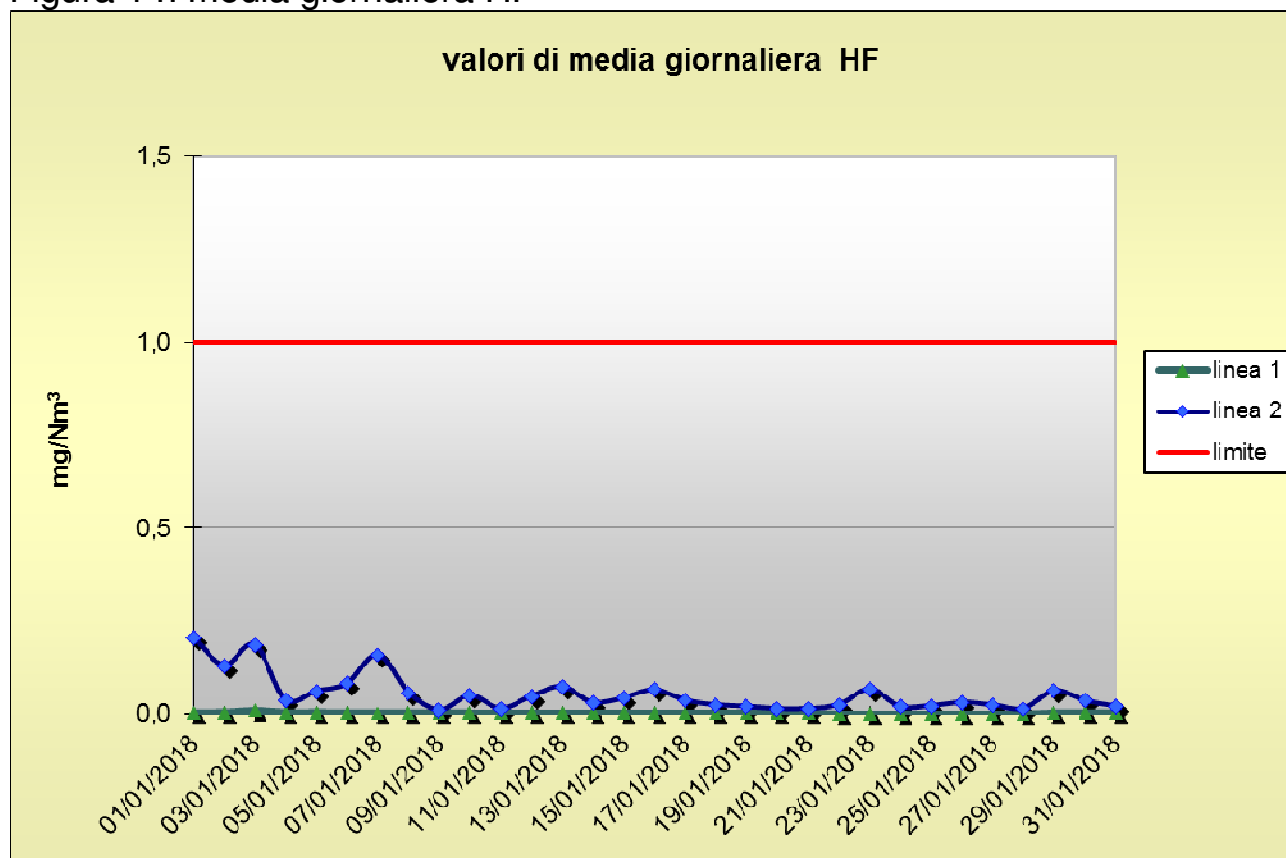


Figura 14: media giornaliera HF



AMMONIACA

Figura 15: media semioraria NH_3

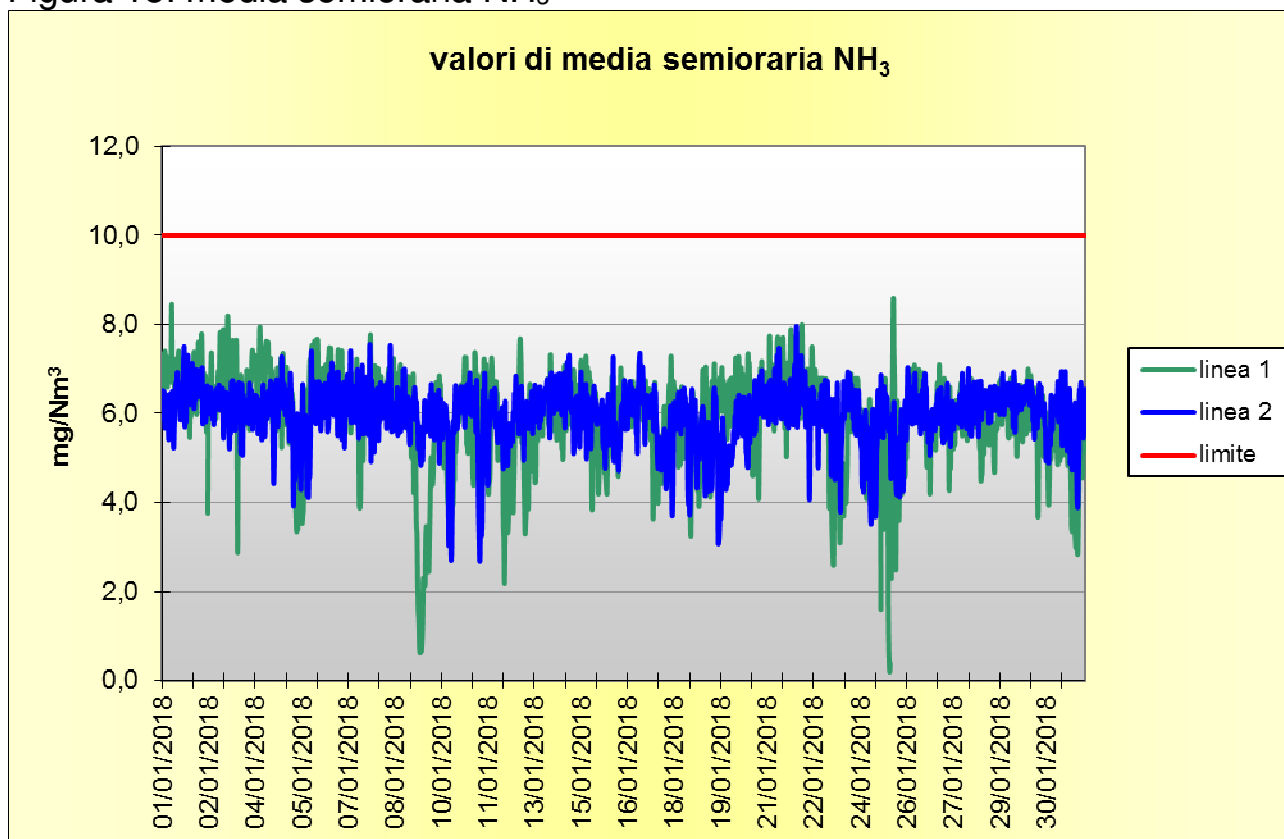
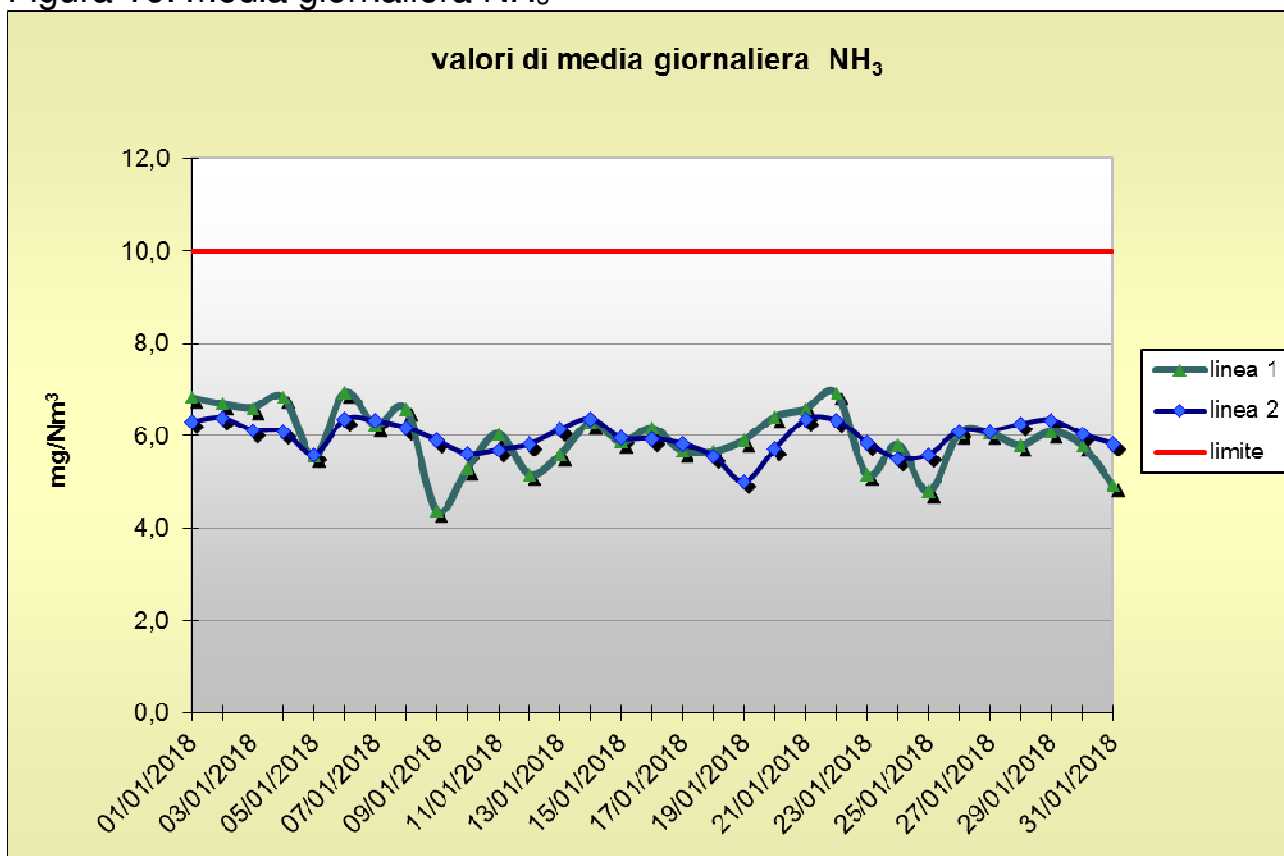


Figura 16: media giornaliera NH_3



Osservazioni

Nel periodo considerato si è verificato un superamento di soglia semioraria dell'inquinante ossidi di zolfo, SOx, nella linea 1.

Il superamento di SOx è avvenuto il giorno 02/01/2018 nel corso della 25^a semiora (ore 12.30), valore misurato di 194,83 mg/Nm³ causato dall'alto contenuto di zolfo nel rifiuto alimentato al forno, riscontrato da alti valori di SOx nei fumi in uscita dalla caldaia, per una durata temporale comunque limitata. Il gestore ha dichiarato di aver messo in atto le procedure di rientro per favorire l'abbattimento delle sostanze acide, quali abbassamento della temperatura del quencher, aumento del dosaggio di reagenti e riduzione del carico di alimentazione dei rifiuti. Il valore degli SOx si è normalizzato velocemente, la linea 1 è rimasta ferma nella semiora successiva ed è stata riavviata nella 27^a semiora (ore 13.30).

In questo caso la verifica del rispetto dei valori limite verrà effettuata in base a tutti i dati semiorari del 2018 per poter determinare se, almeno nel 97% delle misure valide, i valori si sono mantenuti sotto alla seconda soglia pari a 50 mg/Nm³ (colonna B), pertanto potrà essere effettuata dopo il termine del 2018.